

Ieri l'intervento al congresso nazionale di Ugl Comunicazioni

# Sostegno alle imprese

*Il segretario Polverini: infrastrutture per la provincia*

È STATO «benedetto» dal segretario generale Renata Polverini il consiglio nazionale dell'Ugl Comunicazioni che si è tenuto a Latina sul tema «Verso il congresso». La Polverini, unica donna alla testa di un sindacato nazionale in tutta Europa, si è presentata con umiltà, reduce da un tour de force da un capo all'altro della Penisola («sono una di voi, una persona normale») ha detto in apertura del suo intervento) ma con le idee chiare di chi non è arrivata per caso ai vertici nazionali del sindacato.

Dirigente determinata, la Polverini è una che non la manda a dire: «È finito il tempo in cui dovevamo guardare agli altri - ha detto - ora l'Ugl ha la forza per tirare la volata del sindacato. Anzi sono gli altri in questo momento a seguirci su posizioni assunte già da tempo». A margine dei lavori del consiglio la Polverini ha risposto alle domande dei giornalisti sui temi della crisi economica generale e sulle pesanti ripercussioni in territorio pontino.

**In questi giorni si parla molto di ammortizzatori sociali, sta tutta qui la soluzione alla crisi?**

«Limitarsi agli ammortizzatori sociali sarebbe un grave errore strategico. Va bene soccorrere i lavoratori che per la chiusura delle industrie si trovano senza occupazione, ma prima ancora bisogna intervenire a sostegno delle imprese in difficoltà per



“  
*La cassa integrazione da sola non può risolvere la crisi*  
”

“  
*C'è bisogno di aiuti anche per i settori dell'agricoltura e del turismo*  
”

Renata Polverini

evitare nuove dismissioni e conseguenti licenziamenti. Senza sostegni ai datori di lavoro gli «ammortizzatori» rischiano di rivelarsi piuttosto un incentivo a nuove chiusure. E questo sarebbe paradossale».

## L'ATTIVITA' DEL SINDACATO A LATINA

**Dirigenza vincente:  
«Bravi Ulgiati e Durigon»**

DURANTE i lavori del Consiglio nazionale la Polverini ha voluto tributare un apprezzamento per il lavoro svolto in questi anni dalla dirigenza pontina a sostegno dei lavoratori del settore chimico farmaceutico che in provincia di Latina come altrove vive un gravissimo momento di crisi. «Per il lavoro svolto a Latina - ha detto - il segretario uscente Luigi Ulgiati è stato chiamato alla dirigenza nazionale, sostituito da Claudio Durigon che ha tutte le doti per non farlo rimpiangere».

Sui temi più generali di politica sindacale Renata Polverini ha ribadito la posizione dell'organizzazione che dirige: «Siamo contro ogni forma di precariato - ha dichiarato - e non accettiamo alcuna logica di moratoria. Lo abbiamo dimostrato nella vertenza per i precari Rai, in cui abbiamo chiesto la stabilizzazione del personale da anni in forza all'azienda, senza per questo penalizzare i diritti dei vincitori di concorso. Il precariato è una piaga e quello nel settore pubblico è inaccettabile anche in via di principio».



Claudio Durigon

**In provincia di Latina sono decine le industrie che hanno chiuso i battenti in questi anni, sembra tenere, invece, il mercato del turismo.**

«Certo, sostegno anche al turismo: non è possibile, tanto

per fare un'esempio, che Barcellona registri più presenze turistiche di Roma, che è capitale morale del mondo occidentale».

**Poco lontano dalla sede in cui si tiene il consiglio nazionale di Ugl Comunica-**

**zioni a Latina gli agricoltori pontini protestano per richiamare l'attenzione delle istituzioni.**

«Appunto. La crisi investe tutti i settori e tutti hanno bisogno di interventi concreti di sostegno».

**Ci sono responsabilità della classe politica provinciale nella crisi economica che il territorio pontino in particolare vive in questi anni?**

«Penso che dovunque la crisi economica si sia fatta sentire ci siano chiare responsabilità politiche. E questo vale anche per la provincia di Latina».

**Cosa può fare la politica per il territorio pontino?**

«Pensare in termini di infrastrutture. Questa è una provincia che convoglia tutto il traffico industriale e turistico sulla Pontina. E tempo di pensare a infrastrutture alternative stradali, ferroviarie e portuali. È anche sui collegamenti che si gioca il rilancio dell'economia pontina in crisi».

**Come vive il sindacato questo momento di crisi economica perdurante?**

«Con grande apprensione, perché capiamo bene che viviamo una situazione molto pericolosa: non vorremmo che questo momento offrisse il pretesto per un arretramento delle prerogative del sindacato. E questo non possiamo permetterlo».

**Un momento difficile soprattutto per le donne...**

«In questa situazione noi donne rischiamo di pagare il prezzo più pesante. Ma dobbiamo essere in grado di uscire dall'angolo da sole, con le nostre forze, che non sono da meno rispetto agli uomini».

**Giovani Stravato**